



COMUNE DI BAGNACAVALLO

(Provincia di Ravenna)

ID: 1001047

FASCICOLO N. 2023/06 10/000009

ORDINANZA N. 34 Del 18/05/2023

OGGETTO: ORDINANZA DI EVACUAZIONE DI ABITANTI DA AREA A RISCHIO - INTEGRAZIONE

LA SINDACA

PREMESSO

- che la situazione delle eccezionali precipitazioni delle giornate scorse ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando situazioni di pericolo lungo il corso dei fiumi Senio e Lamone;
- che con le sottoelencate ordinanze si è provveduto all'evacuazione di alcune aree del territorio in conseguenza dell'evento alluvionale del 3 maggio u.s.:
- n. 13 del 03/05/2023: "Comune di Bagnacavallo – Ordinanza Contingibile ed urgente di evacuazione temporanea per esondazione a causa della rottura dell'argine del Fiume Lamone";
- n. 14 del 03/05/2023: "Integrazione ordinanza contingibile ed urgente di evacuazione temporanea per esondazioni e rottura argini del fiume Lamone in territorio comunale";
- n. 16 del 03/05/2023: "Ulteriori integrazione ordinanza contingibile ed urgente di evacuazione temporanea per esondazioni e rottura argini del fiume Lamone in territorio comunale";
- che con le sottoelencate ordinanze si è provveduto all'evacuazione di alcune aree del territorio in conseguenza dell'evento alluvionale del 16 e 17 maggio u.s.:
- n. 28 del 16/5/2023: "Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio";
- n. 29 del 16/5/2023: "Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio";
- n. 31 del 17/5/2023: 3: "Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio";

- n. 32 del 17/5/2023: 3: “Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio-integrazione”;

- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni situate nelle prossime ai corsi d'acqua, nonché delle infrastrutture pubbliche e private, in particolare per effetto del protrarsi dell'esondazione della rotta nei pressi di Boncellino e dell'esondazione del Fosso Vecchio;

ATTESO

che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza e delle persone che si trovano nei locali ubicati lungo le aree a maggior rischio situate nelle vicinanze dei fiumi Senio e Lamone e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

SENTITE

le indicazioni emerse in sede di Centro Coordinamento Soccorsi provinciale (CCS) e di Centro Operativo Comunale (COC);

SENTITI

i Tecnici ed i Responsabili della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune;

DATO ATTO

che lo stato di evacuazione, sulla scorta dell'attuale situazione del territorio comunale, viene mantenuto fino al cessato allerta, nelle zone a rischio esondazione;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

1) **È fatto obbligo alla popolazione civile CHE NON ABBA LA POSSIBILITÀ DI RECARSI AD UN PIANO SUPERIORE DI EVACUARE IMMEDIATAMENTE** e senza indugio le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadendo nell'area sotto indicata come zona a rischio, e che potrebbero essere quindi interessati da un evento della tipologia prevista:

VILLANOVA DI BAGNACAVALLO:

VIA AGUTA, VIA VIAZZA VECCHIA E VIA VIAZZA NUOVA, CON RELATIVE TRAVERSE

VIA BANDOLI, VIA ARIOSTO, VIA SALVEMINI, VIA TASSO, VIA LEOPARDI, VIA QUASIMODO, VIA DELEDDA, VIA PAVESE, E PARTE FINALE DI VIALE DANTE (FINO ALL'INCROCIO VIA UNGARETTI E VIA ALLENDE), VIA DON MELANDRI

2) PER TUTTI COLORO CHE ABITANO O OCCUPANO EDIFICI COSTRUITI SU PIÙ PIANI, UBICATI NELLE AREE SOPRA INDICATE, È FATTO OBBLIGO DI RECARSI E PERMANERE AI PIANI SUPERIORI E NON SPOSTARSI DALL'ABITAZIONE;

3) TUTTI COLORO CHE SI TROVANO NELLE ZONE LIMITROFE A QUELLE SOPRA INDICATE DEVONO ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI 1) E 2) IN RELAZIONE AL SOPRAGGIUNGERE DELLE ACQUE

4) RIMANGONO VALIDE LE RESTANTI ORDINANZE CITATE IN PREMESSA

5) Le persone evacuate si possono recare nel centro di accoglienza allestito presso il Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo.

6) È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

7) La polizia municipale con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

8) Gli Uffici comunali e dell'Unione competenti sono incaricati di porre in essere tutte le attività necessarie in ordine alla messa in sicurezza dell'area e della popolazione interessata.

9) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è l'arch. Bellini Gabriele contattabile al numero **0545 280878** indicato nel sito;

10) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante: pubblicazione all'Albo Pretorio, canali social, AlertSystem e sito istituzionale e tramite comunicazione diffusa sul territorio;

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Ravenna;

- di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di Ravenna

Comando Provinciale Carabinieri di Bagnacavallo;

Comando Provinciale Vigli del Fuoco di Ravenna ;

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente (art. 650 codice penale)
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.
- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, li 18/05/2023

LA SINDACA
PRONI ELEONORA